

Link: <https://www.ilmediano.com/stellantis-pomigliano-cala-ancora-la-cig-e-leffetto-tonale/>

mercoledì, Novembre 30, 2022

f @ y Sign in / Join



CRONACA ATTUALITÀ RUBRICHE SPORT BOOK STORE



Job Road Academy: stop alla povertà educativa con un grande evento solidale



Home > Attualità > Stellantis Pomigliano, cala ancora la cig: è l'effetto Tonale

Attualità Prima pagina

 Search

Stellantis Pomigliano, cala ancora la cig: è l'effetto Tonale

Di Pino Neri - 30 Novembre 2022

272 0



Dopo 14 anni altri 340 operai lasciano il regime di cassa integrazione e vanno a lavorare a tempo pieno per il nuovo SUV del Biscione. Graziano (Fismic) e Aurimemma (Uilm): l'obiettivo è la piena occupazione in fabbrica al più presto

L'effetto Tonale per superare, attraverso lo sforzo produttivo, le difficoltà di un contesto locale, nazionale e globale oggettivamente difficile. E' infatti sull'onda positiva della produzione del nuovo SUV Alfa Romeo che Stellantis ha appena annunciato l'uscita dal calvario della cassa integrazione, iniziata ben 14 anni fa, di altri 340 lavoratori della grande fabbrica automobilistica di Pomigliano. Gli operai saranno impiegati a tempo pieno sulla catena di montaggio della nuova compatta del Biscione. Numeri dunque sempre più in salita. Finora ammontavano a 1020 gli addetti di Pomigliano usciti dalla cig grazie al Tonale. Ma quest'ultima svolta consentirà in poche settimane di raggiungere quota 1360 sulla nuovissima linea di montaggio della vettura, i cui ordini sono in costante aumento. L'accordo di sviluppo è stato stipulato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749

tra i sindacati firmatari del contratto aziendale, Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Acqf, e il gruppo automobilistico. Un patto, questo, che secondo quanto trapelato lascia intravedere un aumento delle produzioni.

Secondo fonti sindacali infatti c'è adesso la concreta speranza che entro marzo possa scattare a Pomigliano il secondo turno di lavoro sulla linea del suv, in produzione da maggio scorso. Attualmente su questa linea si lavora solo sul primo turnoma è impellente il bisogno di reclutare un sempre maggior numero di addetti in vista del salto produttivo. In questo scenario s'inquadra anche un'altra notizia positiva emersa dal confronto: il reparto logistico di Nola chiuderà entro dicembre. I 190 addetti dell'impianto ubicato nell'area dell'Interporto faranno dunque ritorno a Pomigliano, dopo il tormentato trasferimento avvenuto nel 2008, tra proteste e tafferugli che videro contrapposti un gruppo di operai da mandare a Nola e la polizia. Una fase ormai definitivamente chiusa grazie al patto appena raggiunto e che consentirà il rientro in fabbrica dopo una lunga permanenza a Nola. Comunque, sulla base di quanto riferito da fonti sindacali, la chiusura dell'impianto logistico nolano sarebbe stata dettata dalla necessità dell'azienda di ridurre i costi tagliando le spese di affitto del capannone. L'intento in ogni caso è di aumentare al massimo le produzioni e l'occupazione nel polo di Pomigliano concentrando qui tutte le attività connesse all'automotive.

E con l'accordo tra Stellantis e i sindacati è stato possibile prorogare fino al prossimo marzo i contratti di solidarietà per la gran parte dei 4300 addetti della fabbrica dove si producono il Tonale, da appena sette mesi, e la Panda, l'auto più venduta d'Italia che è in produzione da dicembre 2011. L'ultima intesa raggiunta prevede dunque che entro i prossimi mesi saranno 1360 i dipendenti dello stabilimento che dopo quasi tre lustri di cassa integrazione potranno tornare a lavorare a tempo pieno. Ad agosto 198 operai Stellantis erano già stati liberati dal giogo della cig. Si sono uniti agli altri 822 colleghi che tra maggio e luglio avevano lasciato per primi il regime di cassa integrazione a rotazione attraverso i contratti di solidarietà. Ma ci sono altre novità a Pomigliano. Contestualmente alla stipula dell'accordo di solidarietà finalizzato anche alla fuoriuscita dalla cassa integrazione sono stati sottoscritti altri due accordi tra azienda e sindacati. Uno riguarda la chiusura del reparto «affidabilità» (prova autovetture) e il trasferimento dei 130 addetti sulle linee di produzione. L'altro è relativo al trasferimento sulle linee di un numero aggiuntivo di 30 lavoratori ex Ergom.

«Lo sforzo di tutte le parti, azienda, sindacato e lavoratori – commenta nel frattempo Aniello Graziano, responsabile della Fismic per il settore automotive – dovrà puntare sulla piena occupazione della fabbrica di Pomigliano, cosa che stiamo inseguendo senza mai fermarci». «Il dato positivo – conclude Crescenzo Auriemma, segretario generale della Uilm Campania – è che riduciamo il numero di lavoratori in cassa integrazione. Noi speriamo che a gennaio scatti il secondo turno sulla linea di produzione del Tonale. A quel punto avremo altre uscite dalla cig. L'obiettivo è di eliminare totalmente la cassa integrazione da Pomigliano entro il 2023, anche se però purtroppo resta l'incognita degli approvvigionamenti di materiali». A Pomigliano come

altrove nel settore automobilistico nazionale è saltato un numero consistente di giornate di lavoro a causa della cronica carenza di materiali scaturita da una sottoproduzione mondiale.



Stampa

Articolo precedente

Acerra, colpaccio al Lotto: Natale d'oro con vincita da 27mila euro

Articolo successivo

Napoli, ecco "Mobile Angel": l'angelo elettronico che salva le donne Mobile



Pino Neri

SCELTI DALLA REDAZIONE

Generali

Napoli, ecco "Mobile Angel": l'angelo elettronico che salva le donne ...
30 Novembre 2022

Attualità

Baby testimonial per la nuova campagna della differenziata
24 Novembre 2022

Avvenimenti

Somma Vesuviana. L'Associazione Battenti di Rione Trieste inaugura la sua nuova sede
24 Novembre 2022

I PIÙ LETTI

Cronaca

Streaming illegale, chiuso sito per vedere calcio e serie tv: multe per migliaia di euro
30 Novembre 2022

- Advertisement -

